



BANDO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI ASSEGNI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA DI CATEGORIA B

Rif. proc. 06/2014

**Il Direttore del Dipartimento di
Scienze radiologiche, oncologiche , anatomico patologiche**

Vista la Legge 9.5.1989, n. 168;

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare l'art. 22, recante disposizioni in materia di "Assegni di Ricerca"

Visto lo Statuto dell'Università;

Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 12.4.2011 e del 19.04.2011;

Visto il Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca emanato con DR n. 4108 del 19.11.2012;

Visto il D.M. n. 102 del 09.03.2011 con il quale l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca banditi ai sensi della Legge 240/2010 è determinato in una somma pari ad € 19.367,00 al netto degli oneri a carico dell'amministrazione;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento del 16 aprile 2014 con la quale è stata autorizzata la pubblicazione del presente bando;

Vista la copertura economica su finanziamento "Progetti di Ateneo 2012 C26A12EA2W".

DISPONE

**Art. 1
(Progetto di ricerca)**

E' indetta una procedura selettiva pubblica per titoli, per l'attribuzione di n. 1 Assegno per lo svolgimento di attività di ricerca di Categoria B) – Tipologia II della durata di 1 anno, (eventualmente rinnovabile alle medesime condizioni e con reperimento di successivo finanziamento), Settore scientifico disciplinare MED 08, presso il Dipartimento di Scienze radiologiche, oncologiche, anatomico patologiche dell'Università "La Sapienza di Roma.

Titolo del Progetto di ricerca: **“Isolated domains of aminoacyl tRNA synthetases as a possible therapy for mt tRNA mutation associated disease”**. Resp.le Scientifico prof.ssa Giulia D’amati.

Art. 2 (Durata, rinnovo, ed importo dell’assegno)

L’assegno avrà la durata di 1 anno e potrà essere rinnovato, secondo quanto previsto dall’art. 22, comma 3 della legge 240/2011. La durata complessiva dei rapporti instaurati, ai sensi dell’art. 22 comma 3 della Legge 240/2010, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a quattro anni, ad esclusione del periodo in cui l’assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

L’importo lordo annuo è stabilito in € 19.367,00 al lordo degli oneri a carico del beneficiario e sarà erogato al beneficiario in rate mensili.

Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all’art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all’art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007 ed in materia di congedo per malattia, l’art. 1, comma 788, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

Il Dipartimento garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l’attribuzione degli assegni in questione e la tutela della riservatezza del trattamento dei dati personali, secondo le disposizioni vigenti.

Art. 3 (Requisiti generali di ammissione)

Possono partecipare alla selezione coloro che siano possessori di Laurea Magistrale in Neurobiologia, Titolo di Dottore di Ricerca (PostDoc) o titolo equivalente anche conseguito all’estero o ricercatori con curriculum più avanzato anche per avere ottenuto posizioni strutturate in università, Enti di ricerca, istituzioni di ricerca applicata, pubbliche o private, estere o, limitatamente alle posizioni non di ruolo, italiane, ad esclusione del personale di ruolo dei soggetti di cui all’art. 22, comma1, della L.240/2010.

I cittadini stranieri dovranno essere in possesso di un titolo di studio riconosciuto equipollente in base agli accordi internazionali, ovvero con le modalità di cui all’art. 332 del Testo Unico 31.8.1993 n. 1592. Tale equipollenza dovrà risultare da idonea certificazione rilasciata dalle competenti autorità. **OVVERO** I titoli di studio conseguiti all’estero che non siano già stati dichiarati equipollenti, ai sensi della legislazione vigente, verranno valutati unicamente ai fini della selezione, dalla commissione giudicatrice; a tal fine dovranno essere tradotti, legalizzati e muniti della dichiarazione di valore a cura delle competenti rappresentanze diplomatiche italiane all’estero, ed allegati alla domanda, anche in fotocopia.

I candidati non devono aver compiuto i 35 anni di età.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione alla presente selezione.

Art. 4

(Domanda e termine di presentazione)

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato (Allegato A) deve essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica: segreteria.radiologia@uniroma1.it entro 20 giorni decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando, o a mezzo posta ordinaria con R/R al seguente indirizzo: Dipartimento di Scienze radiologiche, oncologiche ed anatomo patologiche, - V.le Regina Elena 324, - 00161 Roma, entro e non oltre 20 giorni dalla pubblicazione del bando sui siti web del Dipartimento e dell'Ateneo.

La documentazione dovrà recare la dicitura: "Selezione comparativa – Assegno di Ricerca Categoria B Tipologia II - bando n..... del 25 settembre 2014.

La mancata presentazione della domanda, di un valido indirizzo di posta elettronica e di copia in corso di validità di un documento di riconoscimento saranno causa di esclusione dalla selezione.

Nella domanda di partecipazione i candidati debbono indicare un indirizzo di posta elettronica personale al quale inviare ogni comunicazione, ivi comprese le convocazioni per il colloquio orale, senza che vi sia pertanto altro obbligo di avviso. Ogni eventuale variazione deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento di Scienze radiologiche, oncologiche ed anatomo patologiche. Qualora il termine cada in giorno festivo, la scadenza slitta al primo giorno ferialmente utile.

Il Dipartimento non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da mancata, tardiva o inesatta comunicazione da parte del candidato dell'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda.

Nella domanda (allegato A), i concorrenti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dalla procedura selettiva:

- cognome e nome;
- data e luogo di nascita;
- residenza;
- cittadinanza posseduta;
- godimento dei diritti politici;
- di non avere mai riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne riportate indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti;
- laurea posseduta con l'indicazione della votazione riportata, nonché la data e l'Università presso la quale è stata conseguita;
- equipollenza dei titoli, qualora conseguiti all'estero/Dichiarazione di valore dei titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti;
- di possedere il titolo di Dottore di Ricerca in Epidemiologia e Patologia Molecolare oppure titolo equivalente, anche conseguito all'estero o di essere ricercatore con curriculum più avanzato anche per aver ottenuto posizioni strutturate in Università, enti di Ricerca, istituzioni di ricerca applicata, pubbliche o private, estere o, limitatamente alle posizioni non di ruolo, italiane (specificare quali).
- di svolgere la seguente attività lavorativa presso... (specificare datore di lavoro se ente pubblico o privato e tipologia del rapporto),
- di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, (vd . art.18, c.1. lett.b Legge 240/2010) con un professore appartenente al Dipartimento che bandisce la selezione, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università;

Alla domanda dovranno essere allegate la dichiarazione relativa all'eventuale fruizione del dottorato di ricerca senza borsa e/o attività svolta in qualità di assegnista di ricerca (Allegato B), la fotocopia di un documento di riconoscimento e quanto previsto dall'art. 5.

Art.5 (Titoli e curriculum professionale)

Alla domanda devono essere allegati i sotto elencati titoli in formato pdf:

- certificato di laurea con voto e con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto di notorietà dello svolgimento di attività lavorativa presso enti pubblici/privati;
- titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente anche conseguito all'estero ovvero per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica , corredato da una adeguata produzione scientifica;
- documenti e titoli che si ritengono utili ai fini del concorso (diplomi di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia all'estero, borse di studio o incarichi di ricerca conseguiti sia in Italia che all'estero, etc.);
- CV della propria attività scientifica e professionale in formato europeo datato e firmato, dal quale si evidenziano chiaramente le competenze specifiche del candidato/a, relative al progetto del bando di riferimento;
- CV bis) privo dei dati personali e/o sensibili utilizzato in caso di nomina a vincitore del candidato contrassegnato "Ai fini della pubblicazione ai sensi della normativa sulla trasparenza degli atti della P.A. – Legge 190/2012;
- eventuali pubblicazioni scientifiche

Con riferimento alle pubblicazioni, che si ritengono utili ai fini della presente procedura selettiva, i candidati dovranno, altresì, allegare apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui se ne attesti la conformità all'originale (ai sensi dell'art. 47 del D.P.R.445/2000) (Alleg. C).

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati dalla traduzione in lingua italiana che deve essere certificata conforme al testo dalle competenti autorità. Non è richiesta la traduzione delle pubblicazioni e dei titoli redatti in lingua inglese.

I cittadini stranieri residenti in Italia possono utilizzare dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

I cittadini stranieri non residenti in Italia non possono avvalersi in alcun modo dell'istituto dell'autocertificazione.

I candidati dovranno provvedere, a loro spese, entro tre mesi dall'espletamento del concorso, al recupero dei titoli e delle eventuali pubblicazioni inviate. Trascorso tale periodo il Dipartimento non potrà ritenersi responsabile, in alcun modo, per dette pubblicazioni e titoli.

Art. 6 (Selezione)

I criteri di valutazione sono determinati dalla Commissione, saranno espressi in centesimi e comprenderanno, con opportuni pesi, le seguenti voci:

- Dottorato di ricerca
- Voto di laurea
- Pubblicazioni e altri prodotti della ricerca
- Diplomi di specializzazione e attestati di frequenza ai corsi di perfezionamento post-laurea
- Altri titoli collegati all'attività svolta quali titolari di contratti, borse di studio e incarichi in Enti di ricerca nazionali o internazionali. Devono essere debitamente attestate la decorrenza e la durata dell'attività stessa.
- colloquio (obbligatorio per la Tipologia I – facoltativo per la Tipologia II)

I risultati della valutazione dei titoli, saranno resi noti agli interessati prima dell'effettuazione dell'eventuale colloquio, mediante affissione all'Albo del Dipartimento interessato e sul sito Web dello stesso.

Art. 7 (Commissione esaminatrice)

La Commissione è nominata dal Direttore del Dipartimento di Scienze Radiologiche Oncologiche e Anatomico Patologiche, sentito il Responsabile della Ricerca e su approvazione del Consiglio di Dipartimento, una volta scaduti i termini.

La Commissione è composta da tre membri: un professore ordinario con funzioni di Presidente e due membri scelti tra i professori e ricercatori (anche a tempo determinato) della Sapienza e/o i ricercatori degli Enti di Ricerca in convenzione eventualmente in Convenzione; uno di essi ha anche funzioni di Segretario verbalizzante. Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

Art. 8 (Formazione della graduatoria di merito)

La Commissione, nella prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e dell'eventuale colloquio, formalizzandoli nei relativi verbali, al fine di assegnare i relativi punteggi.

La Commissione forma la graduatoria di merito in ordine decrescente, sommando il punteggio dei titoli, delle pubblicazioni e quello dell'eventuale colloquio.

Il Direttore del Dipartimento approva con propria disposizione gli esiti della selezione cui verrà data pubblicità presso il Dipartimento e sul sito web dell'Università, dandone avviso ai concorrenti e dando luogo alla presa di servizio che dovrà avvenire nel termine di 20 giorni decorrente dalla comunicazione tramite posta elettronica, iniziando dal primo in graduatoria e quindi procedendo nell'ordine di graduatoria ove vi sia rinuncia scritta.

Decadono dal diritto all'assegno di ricerca coloro che, entro il termine fissato dal bando, non dichiarino di accettarlo o non si presentino entro i termini stabiliti.

Possono essere giustificati soltanto i differimenti dalla data di inizio del godimento dell'assegno dovuti a motivi di salute debitamente certificati, astensione obbligatoria per maternità e casi di forza maggiore debitamente comprovati.

Art. 9

(Conferimento degli assegni di ricerca)

L'assegno è conferito mediante contratto di diritto privato. Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale dell'Università.

Il vincitore dovrà produrre entro 10 giorni dal conferimento dell'assegno, pena la decadenza del diritto allo stesso, una dichiarazione in carta libera, ai sensi dell'art. 46 del DPR 28.12.2000, n. 445, dalla quale risulti:

- a) data e luogo di nascita;
- b) cittadinanza;
- c) godimento dei diritti politici;
- d) inesistenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso;

La dichiarazione relativa ai punti b) e c) deve riportare l'indicazione del possesso del requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Il vincitore sarà tenuto a rilasciare una dichiarazione sostitutiva di notorietà circa l'autenticità dei titoli presentati. In mancanza del rilascio di detta dichiarazione sarà tenuto a presentare i titoli valutati in originale, o in subordine, a regolarizzarli in bollo.

E' fatta salva per l'Amministrazione la facoltà di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte. In caso di falsa dichiarazione sono applicabili le disposizioni previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 28.12.2000, n. 445.

All'atto della presa di servizio, che avverrà presso il Dipartimento cui afferisce il Responsabile del Progetto di Ricerca, l'assegnista dovrà concordare con questi le attività da eseguire presso il Dipartimento coinvolto nelle attività del progetto.

Il vincitore dovrà, inoltre, rispettare gli adempimenti previsti dal Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca visibile sul sito di Ateneo http://www2.uniroma1.it/organizzazione/amministrazione/ripartizionepersonale/documenti/regolamenti/Regolamento_assegni_di_ricerca_19-11-2012.pdf

Art. 11 (Diritti e doveri)

Gli assegnisti debbono svolgere la loro attività di ricerca nell'ambito dei programmi di ricerca approvati dal Dipartimento al quale afferiscono; i compiti attribuiti agli assegnisti devono avere riguardo alle attività di ricerca e non esserne meramente di supporto tecnico. Gli assegnisti possono collaborare alle attività di ricerca condotte dagli studenti per la preparazione della tesi di laurea; essi possono partecipare ai seminari e alle esercitazioni per gli studenti e far parte delle commissioni degli esami di profitto in qualità di cultori della materia.

Gli assegnisti hanno diritto di avvalersi, ai fini dello svolgimento delle loro attività di ricerca, delle attrezzature del Dipartimento presso il quale svolgono il loro servizio ed usufruire dei servizi a disposizione dei ricercatori secondo le regole vigenti e le disposizioni approvate dal Dipartimento.

Qualora, ove espressamente autorizzato dal Responsabile scientifico, l'assegnista debba recarsi in missione nell'ambito della ricerca cui è addetto, gli saranno rimborsate le spese con criteri e modalità secondo la normativa vigente.

Gli assegnisti sono tenuti a presentare annualmente alla direzione del Dipartimento nella quale svolgono la propria attività una relazione scritta sull'attività di ricerca svolta, corredata dalla valutazione del Responsabile scientifico.

L'attività di ricerca può essere in parte svolta presso una Università o Ente di Ricerca all'estero, ottenendone specifica attestazione, purché ciò sia coerente con i programmi e gli obiettivi delle ricerche affidate agli assegnisti; il periodo di permanenza all'estero deve

essere preventivamente ed espressamente autorizzato dal Dipartimento di afferenza su motivata proposta del Responsabile scientifico.

Art. 12 **(Divieto di cumulo, incompatibilità, sospensione)**

L'assegno di ricerca non può essere cumulato con un reddito imponibile personale annuo lordo di lavoro dipendente come definito dell'art.49 TIUR Tit. 1- Capo IV superiore a euro 16,000,00.

Gli assegni non possono essere cumulati con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, nell'ambito di soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari della borsa.

I titolari degli assegni di ricerca non possono partecipare quali iscritti a Corsi di Laurea, Laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, Master universitari.

Il dipendente in servizio presso Pubbliche Amministrazioni, anche se partime, titolare dell'assegno di ricerca deve essere collocato in aspettativa senza assegni.

L'assegno è individuale; i titolari di assegni possono svolgere attività di lavoro autonomo, previa comunicazione scritta al Dipartimento di appartenenza ed a condizione che tale attività sia dichiarata dal Dipartimento stesso compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca, non comporti conflitti di interesse con la specifica attività di ricerca svolta dal titolare di assegno, non rechi pregiudizio all'Università, in relazione alle attività svolte; il Responsabile scientifico e il titolare dell'assegno debbono dichiarare di non essere legati da rapporti professionali in atto o preesistenti.

Dovendo comunque garantire il regolare svolgimento delle attività di ricerca loro assegnate, previa autorizzazione del Dipartimento, sentito il Responsabile scientifico, i titolari di assegno possono partecipare all'esecuzione di ricerche e consulenze per conto terzi commissionate all'Università, e possono pertanto partecipare alla ripartizione dei relativi proventi, secondo le modalità stabilite dalle norme regolamentari in materia; possono, inoltre, partecipare alle attività svolte nell'ambito dei programmi comunitari e internazionali e possono pertanto essere destinatari dell'attribuzione di compensi incentivanti, secondo le modalità stabilite dalle norme regolamentari in materia.

I titolari degli assegni che intendono svolgere ovvero continuare a svolgere un'attività lavorativa comportante prestazioni rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato o cooperative o istituzioni culturali senza fine di lucro o istituzioni a carattere socio-assistenziale senza scopo di lucro, possono espletarla, fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti di ricerca.

L'attività di ricerca dell'assegnista è sospesa nei casi di astensione obbligatoria per maternità, congedo parentale e congedo per malattia e prorogata secondo le norme vigenti. Non costituisce sospensione un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

Art. 13 **(Decadenza e risoluzione del rapporto)**

Nei confronti del titolare di assegno, che dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma non la prosegua regolarmente ed ininterrottamente per l'intero periodo, senza giustificato motivo, o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze o inadempienze, è avviata la procedura per dichiarare la risoluzione del contratto, su

proposta motivata del Responsabile scientifico, approvata dal Consiglio del Dipartimento di riferimento.

Le cause di risoluzione del rapporto sono le seguenti:

- ingiustificato mancato inizio dell'attività o ritardo nell'effettivo inizio dell'attività;
- ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo che rechi pregiudizio al programma di ricerca;
- violazione del regime delle incompatibilità stabilito dall'art. 6 del Regolamento, reiterato dopo un primo avviso;
- giudizio negativo espresso dal Consiglio del Dipartimento di afferenza oppure dall'organo ristretto di amministrazione e gestione dello stesso Dipartimento.

Art. 14

(Pubblicità della procedura selettiva e Norme finali)

Il bando relativo alla presente procedura selettiva verrà pubblicato mediante affissione all'Albo di questo Dipartimento e pubblicazione sul sito web di questo Dipartimento, sul sito dell'Università, del MIUR e dell'Unione Europea:

indirizzo internet di Ateneo:

<http://www2.uniroma1.it/organizzazione/amministrazione/ripartizionepersonale/concorsi/as segni/default.php>

indirizzi internet del Dipartimento: <http://w3.uniroma1.it/dip-radiologia/Bandi.htm>

indirizzo internet del MIUR: <http://bandi.miur.it/>

indirizzo internet dell'Unione Europea : <http://ec.europa.eu/euraxess>

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia.

Roma, 25 settembre 2014

Il Direttore del Dipartimento
Prof. Vincenzo Tombolini

MODELLO A

Schema esemplificativo della domanda da redigersi su carta libera

Nota bene: sull'oggetto della e-mail dovrà essere riportata la dicitura Concorso per....-Bando n....

AL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
DI SCIENZE RADIOLOGICHE,
ONCOLOGICHE E ANATOMO PATOLOGICHE
segreteria.radiologia@uniroma1.it

Il/La sottoscritto/a Nato/a a.....prov.
di..... il..... e residente a(Prov.....) in
Via.....(Cap.....) chiede di essere ammesso/a a sostenere la
selezione pubblica per titoli per il conferimento di un incarico direlativo alle attività legate al
progetto....dichiara di aver preso visione e di accettare quanto indicato nel bando e a tal fine,
ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di
dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28.12.2000, dichiara sotto
la propria responsabilità:

- 1) di aver conseguito il diploma di Laurea in.....con specializzazione in
- 2) di possedere il curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca ;
- 3) di essere cittadinoe di godere dei diritti politici;
- 4) di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso OPPURE di aver riportato la seguente condannaemessa dalin data.....oppure avere in corso i seguenti procedimenti penali pendenti.....;
- 5) di essere titolare di partita iva n.... iscritta alla Camera di Commercio di.....
- 6) di non essere dipendente di ruolo dei soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della L. 240/2010;
- 7) di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, (vd.art.18,c.1 lett.b Legge 240/10) ,con un professore appartenente al Dipartimento che bandisce la selezione, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";
- 8) l'insussistenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità ai sensi del D.Lgs 39/13;
- 9) di voler ricevere le comunicazioni relative alla presente procedura selettiva al seguente indirizzo di posta elettronica:.....

I candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 5 Febbraio 1992, n. 104 e successive modifiche, dovranno fare esplicita richiesta, in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

Il sottoscritto allega alla presente domanda, in formato pdf:

- 1) fotocopia di un documento di riconoscimento;
- 2) curriculum vitae della propria attività scientifica e professionale in pdf, datato e firmato in formato europeo;
- 2 bis) curriculum vitae in pdf, redatto in conformità a quanto prescritto dall'art.4 e art.26 D.lgs 33/2013 sulla Trasparenza, contrassegnato "ai fini della pubblicazione " solo in caso di nomina a vincitore della procedura
- 3) pubblicazioni ed elenco di tutti i documenti che ritiene valutabili richiesti nel Bando;

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del decreto legislativo 30.6.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data

Firma.....

(non soggetta ad autentica ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445).

n.b. Le aspiranti coniugate devono indicare cognome da nubile, nome proprio e cognome del coniuge.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (art.46 D.P.R 28/12/2000 n.445)

Al Direttore del Dipartimento di
In riferimento al Bando n.
Il/La sottoscritt
codice fiscale n.

DICHIARA

- di essere nato a (prov.di.....) il.....
- di essere residente in..... via.....

- di essere iscritto alla laurea magistrale/corso di dottorato di ricerca in
- di essere in possesso della laurea in
conseguita in data.....con voto..... presso
l'Università didiscutendo una tesi
in..... dal seguente
titolo.....
- di essere in possesso del titolo di Dottore di Ricerca in.....
conseguito in data.....
presso l'Università di.....
- di essere in possesso del diploma di specializzazione in.....
conseguito in datapresso l'Università di.....

- di essere in possesso degli ulteriori seguenti titoli valutabili ai fini della presente
procedura di selezione:
✓
✓
- di avere le seguenti pubblicazioni scientifiche:
✓

Data.....

Firma.....

Informativa ai sensi del d.lgs 196/2003: i dati sopra riportati sono raccolti ai fini del procedimento per il quale vengono rilasciati e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", titolare del trattamento.

Al Titolare competono i diritti di cui all'art.7 della d.lgs. 196/2003.

AVVERTENZE:

Il dichiarante è penalmente responsabile in caso di dichiarazione mendace (art.76 DPR 28/12/2000 n. 445).

Il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art.75 DPR 28/12/2000 n. 445).

ALLEGATO C
DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ AI SENSI DELL'ART.
47 DEL
D.P.R. 28 DICEMBRE
2000, N. 445.

....l.... sottoscritt

.....
nato a _prov..... il

.....
e residente in..... Via

.....
consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

DICHIARA:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato, ai sensi del Decreto legislativo 30.6.2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.
data:

Il dichiarante(1)

(1): Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, la dichiarazione e' sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia di un documento del dichiarante, tramite un incaricato oppure a mezzo posta.

I titoli/pubblicazioni dei quali si attesta la conformità all'originale possono essere inseriti in una sola dichiarazione sostitutiva, ma devono essere indicati espressamente, non essendo sufficiente una generica espressione del tipo " ... tutti i documenti/pubblicazioni allegati alla domanda sono conformi all'originale ".

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

• la copia della seguente pubblicazione dal titolo:edito da..... riprodotto per intero/estratto da pag..... a pag..... e quindi

composta di n. fogli è conforme all'originale.

• la copia del seguente atto/documento:

.....conservato/rilasciato dall'Amministrazione pubblica
.....composta di n. fogli è conforme all'originale.

• la copia del titolo di studio/servizio:rilasciato dall'Amministrazione pubblicacomposta di n..... fogli è conforme all'originale.

- per la pubblicazione (titolo)

.....
il deposito legale è stato adempiuto

da.....

(indicare il nome, ovvero la denominazione o la ragione sociale e il domicilio o la sede del soggetto obbligato al deposito)

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, disciplinate dall'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sostituiscono non una certificazione amministrativa, ma un atto di notorietà che appartiene alla categoria delle verbalizzazioni.

Con la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà possono essere attestati quindi: i fatti, le

Firma